Intertype Modello C4 - macchina compositrice-fonditrice - industria, manifattura, artigianato

Intertype Corporation

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00152/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00152/

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 152

Codice scheda: 6t020-00152

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01972008

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: macchina compositrice-fonditrice

Tipologia: monolineare

Denominazione: Intertype Modello C4

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: scrittura e stampa

Parole chiave: tipografia

Parole chiave: stampa

Parole chiave: Linotype

Parole chiave: Monotype

Parole chiave: fotocomposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Grafica Padre Monti

Tipologia struttura conservativa: museo

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Denominazione: Centro di Formazione Professionale Grafico Padre Monti

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0872

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1940

Validità: ca.

A: 1960

Validità: ca.

Motivazione cronologia: numero di serie

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Ruolo: progettista

Ente collettivo/Nome scelto: Intertype Corporation

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1915 ca.-1973 ca.

Codice scheda autore: 6t020-00030

Sigla per citazione: 02000030

Motivazione dell’attribuzione: marchio

DATI TECNICI

Materia e tecnica: ferro

Materia e tecnica: acciaio

Materia e tecnica: vetro

Materia e tecnica: plastica

MISURE

Unità: cm

Altezza: 205

Larghezza: 150

Profondità: 150

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto
Macchina di grosse dimensioni costituita da una tastiera letterale, un magazzino contenente le matrici delle lettere, un compositoio, un crogiuolo e gli organi di distribuzione.
Sulla tastiera le lettere sono raggruppate per frequenza d'uso e ciascun tasto è collegato, mediante una leva, ad una matrice situata nel magazzino posto nella parte alta della macchina. Il magazzino è una cassa suddivisa in canali longitudinali ciascuno contenente le matrici di una stessa lettera.
Le matrici sono prismi, di solito in ottone, sagomati e muniti di dentini che ne permettono il trasporto, con una lettera o un simbolo incisi in cavo su uno dei lati lunghi.
Davanti a ogni fila di matrici si ha una guida da cui scendono le matrici che vengono portate, mediante un nastro trasportatore, al compositoio posto sul lato sinistro. Da qui, quando la line a è completa, vengono portate alla forma mediante un carrello. Dall'altro lato la forma è chiusa dalla bocca del crogiuolo contenente una lega di piombo fuso (fuso in una caldaia). Sotto si ha una tavola di raccolta delle righe fuse. Sono presenti sistemi di controllo della temperatura di crogiuolo e bocchetta e della corrente del motore.
Un meccanismo di distribuzione posto nella parte alta permette lo spostamento delle matrici e, in particolare, la loro scomposizione e il riposizionamento dopo l'uso attraverso la barra per la scomposizione posta sopra il magazzino.

Funzione
Compofonditrice di testo tipografico a linee intere in lega di piombo. Utilizzata per la realizzazione di intere righe di testo da utilizzare poi per stampe tipografiche.
Questa macchina adotta una tecnologia meccanica strutturata in tre parti principali: la composizione, la fusione e la scomposizione.
La battitura del testo a mezzo della tastiera produce una caduta ed un allineamento di matrici che presentano la lettera o il segno in incavo, con il successivo getto di piombo fuso si ottiene una corrispondente riga di testo in rilievo. Infine è previsto il reincasellamento meccanico delle lettere matrici.

Modalità d'uso
Premendo un tasto una matrice corrispondente viene liberata dal magazzino e, passando nel canale che gli corrisponde, cade su un nastro trasportatore che la porta al compositoio. Una volta che sono state allineate matrici in numero sufficiente a costituire una linea di testo, questa viene portata automaticamente di fronte alla forma da fondere. Per mezzo di una pompa la lega viene spinta nella forma e si solidifica rapidamente in un lingotto che costituisce la riga pronta per la stampa che viene raccolta in una tavola posta inferiormente. Le matrici vanno al distributore che le porta alla barra di scomposizione, scorrono lungo la sbarra che le lascia cadere nel magazzino solo in corrispondenza del

rispettivo canale. Infatti la sbarra presenta tante combinazioni di dentellature quante sono le matrici di una serie.

ISCRIZIONI [1 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: frontale

Trascrizione: PATD OCT 24 1916

ISCRIZIONI [2 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Posizione: frontale

Trascrizione
INTERTYPE
MACHINE N° 24271
Protected by one or more
of the following patents
387,254 420,869
402,809 450,827
402,841 496,469
OTHER PATENTS PENDING

ISCRIZIONI [3 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a impressione e stampa

Posizione: frontale

Trascrizione: INTERTYPE TRADE MARK

ISCRIZIONI [4 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: posteriore

Trascrizione: INTERTYPE

ISCRIZIONI [5 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa e incisione su targhetta in metallo

Posizione: motorino

Trascrizione: N.1668 SER. CTR
A10 V220
BREVETT.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Intertype Ltd.

Posizione: frontale

Descrizione: INTERTYPE LIMITED
FARNHAM ROAD
SLOUGH, BUCKS,
ENGLAND

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Posizione: motorino

Descrizione: LA TERMOSTABILE
TREVIGLIO

Notizie storico-critiche
L'invenzione della stampa tipografica viene attribuita al tedesco Johann Gutenberg che tra il 1448 e il 1454 stampa a Magonza il primo libro con questa tecnica a caratteri mobili. La tecnica di Gutenberg consiste nell'assemblare in linee i tipi ovvero dei piccoli prismi in metallo su ciascuno dei quali compare in rilievo a rovescio un carattere, tenerli uniti con delle fasce e creare così le parole e i testi contenuti in una pagina. La matrice così assemblata veniva inchiostrata e stampata utilizzando un torchio pressore. Questa tecnica si diffuse in tutta Europa nell'arco di un decennio.
Anche in Italia ebbe ampia diffusione e Venezia divenne ben presto il più importante centro europeo del libro a stampa.
A partire dal XVI secolo l'editoria comincia ad essere una vera e propria industria. Si spaziano le righe, si inventano nuovi caratteri, i testi diventano più leggibili.
Anche dal punto di vista tecnico la tipografia fa passi avanti. I torchi in legno vengono sostituiti da matrici in metallo, nel 1796 nasce la litografia, e nel 1798 viene progettata la prima macchina continua, a cura di Nicolas Louis Robert che permette di fabbricare un nastro continuo di carta e velocizzare così la produzione. Viene introdotta la carta a base di pasta di legno al posto che di stracci, più costosi e difficili da reperire anche se più durevole.
Intanto si è alle porte della Rivoluzione Industriale ed anche la stampa tipografia beneficerà dello sviluppo tecnologico.
Nel 1814 Friedrich Koenig realizza la prima macchina per stampa tipografica piano-cilindrica a vapore, utilizzata nella stamperia del Times di Londra che permette di aumentare la capacità di stampa da 300 a 110 copie all'ora.
A metà del XIX secolo inizia la produzione industriale di carta.
Nel 1846 Hoe costruisce la prima rotativa per stampa in bianca e volta (da tutti e due i lati del foglio), nel 1886 Ottmar Mergenthaler progetta la Linotype (sviluppando l'idea della composizione tipografica) e nel 1889 è la volta della Monotype di Tolbert Lanston. La composizione meccanica avveniva nel primo caso per fusione di intere righe di testo, nel secondo per fusione di singoli caratteri). La macchina Intertype venne costruita sul sistema della Linotype quando i suoi brevetti erano scaduti (1913) a cura della "The International Typesettingmachine Company" di New York. Le prime macchine erano basi della Linotype con i miglioramenti brevettati dalla nuova azienda. L'Intertype è così affine alla Linotype (di cui volle essere una macchina concorrente) che molte parti delle due macchine sono assolutamente identiche, e possono adattarsi indifferentemente all'una o all'altra macchina.
Questa Intertype era utilizzata nell'Istituto Padre Monti di Saronno. L'Istituto Padre Monti di Saronno nasce con Luigi Monti (1825-1900), fondatore della Congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione, con lo scopo di insegnare ai giovani il mestiere dello stampatore. Parallelamente a Saronno esisteva la Tipografia del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) rilevata dai religiosi di Padre Monti nel 1905. Nel volgere di pochi anni divenne la tipografia della Curia Arcivescovile e dell'Università Cattolica di Milano.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale queste due realtà si fusero nella "Tipografia Padre Luigi Monti e Pontificia Arcivescovile San Giuseppe", divenuta poi "Grafica Luigi Monti S.r.l." nel 1988.
Nel 1960, l'introduzione della stampa off-set apportò dei cambiamenti meccanici nella tecnologia da stampa tipografica.
A partire dagli anni '70, l'elettronica apporta molti cambiamenti alla tipografia e la crescita degli strumenti informatici modifica completamente le modalità di creazione delle composizioni, delle pagine, ecc.
Negli anni '80 la diffusione del Personal Computer rende gli autori spesso "auto-compositori" delle proprie pagine.
Negli anni '90 le stampanti collegate ai PC sostituiscono parzialmente la stampa tipografica, seppure elettronica, per documenti personali e testi a tiratura limitata.
L'ultima frontiera in questo senso è la diffusione di dati in formato digitale, senza nemmeno la necessità di stampa tradizionale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 1998

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via Don Griffanti, 6

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2425

Percorso relativo del file: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file: IMG_2425.JPG

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: 6t020

Nome file dell'immagine originale: IMG_2425.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dalmazzo G.

Titolo libro o rivista: La tipografia : Storia, tecnica moderna, ed esercizio industriale dell'arte della stampa

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1914

Codice scheda bibliografia: 6t020-00041

Sigla per citazione: 02000041

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda relativa a bene di proprietà privata

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2008

Specifiche ente schedatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/06/14

Ultima modifica scheda - ora: 16.36

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/06/15

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 04.00